



# LEGGE DI BILANCIO 2017, SU LA NO TAX AREA E LA QUATTORDICESIMA. APE IN ARRIVO

SABINA MONACI



Ministro Giuliano Poletti

Che ci fossero in programma delle novità per i pensionati lo aveva annunciato già lo scorso settembre il Ministro del Lavoro Giuliano Poletti nel corso del Convegno organizzato da Cna Pensionati per il Cupla, il Comitato unitario del lavoro autonomo.

In quell'occasione i pensionati autonomi, oltre 5 milioni, avevano chiesto di estendere il bonus degli 80 euro anche agli assegni pensionistici sotto i 1000 euro. Ma Poletti aveva assicurato che ci sarebbe stato un sostegno al reddito dei pensionati meno ricchi. E così è stato. Nella Legge di Bilancio 2017, infatti, sono state previste novità sulla no tax area e saranno estese e aumentate le quattordicesime. Infine per coloro che desiderano di andare in pensione il governo ha predisposto un meccanismo che si chiama Ape, ovvero anticipo pensionistico. Vediamo nel dettaglio cosa prevede la Legge di Bilancio e chi riguardano le nuove misure.

## Quattordicesima (Art. 1, comma 187)

Viene confermata la misura della "quattordicesima" che incrementa i trattamenti pensionistici di importo più basso, rideterminandone, a partire dal 2017, l'importo ed i requisiti di reddito richiesti ai beneficiari.

In particolare, percepiranno la quattordicesima anche i pensionati con redditi fino a 2 volte il trattamento minimo annuo Inps (pari, per il 2016, a 501,89 euro. Si arriva quindi intorno ai 1000 euro)

Sarà aumentato l'importo della quattordicesima per coloro che già lo percepiscono.

## No tax area per i pensionati (Art. 1, comma 210)

Viene prevista una disciplina uniforme per le detrazioni dall'imposta lorda IRPEF con riferimento ai redditi da pensione, cosiddetta no tax area per i pensionati, estendendo ai soggetti di età inferiore a 75 anni la misura delle detrazioni già prevista per gli altri soggetti.

Ovvero fino a 8.125 euro annui lordi. In sostanza per coloro che percepiscono un reddito pensionistico che va da 8.125 ed € 15.000, il vantaggio in soldoni potrebbe arrivare anche a 100 euro di pensione in più all'anno.



## **Anticipo finanziario a garanzia pensionistica APE e APE sociale (Art. 1 – commi 166 e 179 e seguenti )**

Dal 1° maggio 2017 al 31 dicembre 2018 vengono adottate, in via sperimentale due nuove misure, delle quali il Governo, verificati i risultati, ne valuterà l'eventuale prosecuzione:

- Anticipo finanziario a garanzia pensionistica Ape
- Ape sociale

L'Anticipo finanziario a garanzia pensionistica Ape consiste in un prestito concesso da un soggetto finanziatore e coperto da una polizza assicurativa obbligatoria (a copertura del rischio di morte) corrisposto, mensilmente per dodici mensilità, ad una persona in possesso di specifici requisiti e da restituire, a partire dalla maturazione del diritto alla pensione di vecchiaia, con rate di ammortamento mensili per una durata di venti anni.

Possono accedere all'Ape i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

- iscrizione all'Assicurazione generale obbligatoria (AGO), alle forme sostitutive ed esclusive della stessa e alla Gestione separata;
- età anagrafica minima di 63 anni;
- maturazione del diritto alla pensione di vecchiaia entro 3 anni e 7 mesi;
- anzianità contributiva di 20 anni;
- pensione pari almeno a 1,4 volte il trattamento minimo (al netto della rata di ammortamento dell'APE);
- non essere già titolare di un trattamento pensionistico diretto.

Le entità minima e massima dell'Ape richiedibili saranno determinate con successivo D.P.C.M., un decreto della presidenza del consiglio dei ministri, mentre la durata minima è di 6 mesi.

È prevista l'istituzione di un Fondo di garanzia, a copertura dell'80% del finanziamento e degli interessi erogati, la cui gestione è affidata all'Inps sulla base di un'apposita convenzione.

Gli interventi del Fondo sono assistiti dalla garanzia dello Stato.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottare entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della legge, saranno definite le ulteriori modalità di attuazione relative all'Ape.

L'Ape sociale consiste, invece, in una indennità diretta a determinate categorie di soggetti in condizioni di disagio sociale, spettante fino alla maturazione dei requisiti pensionistici.

Possono accedere all'Ape sociale i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

- età anagrafica minima di 63 anni.
- stato di disoccupazione a seguito della cessazione del rapporto di lavoro per licenziamento, dimissioni per giusta causa o risoluzione consensuale;
- che abbiano concluso integralmente la prestazione per la disoccupazione loro spettante da almeno tre mesi e che siano in possesso di un'anzianità contributiva di almeno 30 anni;
- che assistono da almeno sei mesi il coniuge o un parente di primo grado convivente con handicap grave e che siano in possesso di un'anzianità contributiva di almeno 30 anni;
- che abbiano una riduzione della capacità lavorativa uguale o superiore al 74%, e siano in possesso di un'anzianità contributiva di almeno 30 anni;
- lavoratori dipendenti che svolgono, da almeno sei anni in via continuativa, specifiche professioni particolarmente difficili e rischiose per il loro svolgimento, che siano in possesso di un'anzianità contributiva di almeno 36 anni.